

Regolamento 2023

Indice

1. Apertura stagione di pesca
 2. Numero di catture
 3. Pesca nel tratto sottodiga di Stramentizzo
 4. Misura del pescato
 5. Strumenti de esche
 6. Ambiti di pesca
 7. Norme comportamentali
 8. Bandite di pesca
 9. Zone pronta pesca
 10. Uscite
 11. Uscite fuori ambito
 12. Quote sociali
 13. Pescatori aggregati ed ospiti stagionali
 14. Permessi giornalieri
 15. Permessi d'ospite
 16. Limitazione dei permessi d'ospite
 17. Chiusura stagione di pesca
 18. Riconsegna del libretto
 19. Tabelle zone di pesca
 20. Disposizioni finali
- Regolamenti zone speciali di pesca
- Provvedimenti disciplinari

1. APERTURA STAGIONE DI PESCA

L'apertura della stagione di pesca è prevista nelle seguenti date:

Torrente Avisio e torrente Travignolo: prima domenica di marzo 2023;

Tratto Sottodiga al bacino di Stramentizzo: in contemporanea con l'apertura dell'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini (APDT), la prima domenica di marzo 2023;

Affluenti Avisio: affluenti Travignolo e Rio Biois, Rio Cazorga, rio Agnelezza, rio val Gausa, rio Cadino dalla confluenza rio Crosetta al rio Paganini: 01 maggio 2023;

Rio Valmoena, rio Lavazè, rio Nero, rio Lagorai, rio Cermis e rio Valarmada: 01 maggio 2023;

Bacini artificiali (Fortebuso, Pezzè e Stramentizzo): a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata.

Laghi di Cece e Lagorai: 14 giugno 2023.

Altri laghi alpini: 1° luglio 2023 o comunque a completo disgelo o con maggior superficie sgelata.

Lago delle Stellune: seconda domenica di luglio 2023.

Lago Forame: 01 luglio 2023.

I laghi delle Aie, della Caserina, delle Sute (o Laghetti di Lagorai) e di San Pellegrino restano chiusi per permettere la prosecuzione del progetto di salvaguardia del salmerino alpino.

Il Rio Costalunga resta chiuso per permettere il ripopolamento e per la presenza di numerosi cantieri.

Rio Forame ed affluenti del rio Cermis dal ponte in loc. Salanzada fino alla foce del torrente Avisio: chiusi.

La data di apertura per i bacini artificiali sarà stabilita dal Direttivo dell'Associazione Pescatori competente e comunicata mediante avviso nella bacheca dell'Associazione stessa.

Con riferimento alla pesca in laghi e bacini, tutte le date di apertura stabilite in corso d'anno in base al criterio della maggior superficie sgelata devono essere immediatamente comunicate all'Ufficio Tecnico Forestale della Magnifica Comunità di Fiemme.

Giorni di pesca sui rivi:

Associazione pescatori di Moena Dal 01 maggio: massime 2 uscite settimanali a scelta tra tutti i giorni della settimana

Associazione Pescatori Dilettanti Valle di Fiemme – zona di Predazzo Dal 01 maggio: tutti i giorni.

Associazione Pescatori Dilettanti Valle di Fiemme – zone di Ziano di Fiemme, Panchià e Tesero;

Associazione Pescatori Dilettanti Molina-Castello di Fiemme Dal 01 maggio: al massimo 2 uscite settimanali a scelta tra i giorni di giovedì, sabato, domenica e feste infrasettimanali.

Associazione Pescatori Sportivi Cavalese Nei rivi: dal 01 maggio due uscite settimanali a scelta tra i giorni di giovedì, sabato, domenica e feste infrasettimanali.

2. NUMERO DI CATTURE

È consentita la cattura di complessivi nr. 5 pezzi per uscita giornaliera.

Per la trota marmorata e l'ibrido di marmorata: 1 solo pezzo per ogni tipo per ogni uscita, da ritenersi comunque compresi nei pezzi di cui sopra.

Per il salmerino alpino nel Lago delle Stellune: solo tre pezzi di misura minima 15 cm. Nei laghi di Bombasel, Lagorai, Cece e Moregna: solo 2 pezzi di misura minima di 22 cm.

Il pesce che raggiunge la misura minima consentita può essere trattenuto o rilasciato. In entrambi i casi i capi catturati devono essere annotati di volta in volta nell'apposito spazio della tabella catture del permesso o del libretto con la sigla ed i dati corrispondenti. Nelle zone "no kill" non è prevista alcuna segnatura, mentre nelle zone a trofeo o "tutela" è prevista la sola annotazione del "trofeo" o dei pezzi trattenibili, con l'annullamento delle altre caselle. È esclusa la zona trofeo di Molina (Vd. Regolamento zone speciale Mantovane di Molina)

È consentita la cattura giornaliera di nr. 50 sanguinerole (pesàta) da usarsi come esca.

Per cavedani, scardole e triotti non sono previste limitazioni alle catture.

3. PESCA NEL TRATTO SOTTO DIGA DI STRAMENTIZZO

Nel tratto Avisio sotto diga di Stramentizzo è consentita la pesca da entrambe le sponde dalla briglia della "Moa dei Corvi" fino alla confluenza del Rio Val Gausa.

La pesca è consentita con tutte le tecniche con ardiglione su amo singolo, mentre l'uso dell'ardiglione è vietato sulle ancorette e sui biemi.

È obbligatorio il rilascio della marmorata

In tale tratto sono consentite al massimo 4 catture di fario o iridea o ibrido di marmorata della misura di 22 cm..

Annualmente potranno essere trattenuti 150 salmonidi di cui al massimo 40 ibridi.

4. MISURA DEL PESCATO

Le misure del pescato per l'anno 2023 sono stabilite come segue:

M	Trota Marmorata	cm. 40
MI	Ibrido di Marmorata	cm. 40
L	Trota lacustre	cm. 40

F	Trota Fario in Avisio e nel bacino di Stramentizzo	cm. 25
F	Trota Fario nelle altre acque	cm. 22
I	Trota Iridea	cm. 22
SF	Salmerino di fonte	cm. 22
TE	Temolo	cm. 35
SA	SALMERINO ALPINO	

Lago delle Stellune

Laghi di Bombasel e Lagorai, Cece e Moregna

Tutte le altre acque

cm. 15

cm. 22

PESCA VIETATA

Tinca cm. 25

Sanguinerola, Scardola, Cavedano e Triotto Nessuna misura

Tutte le catture di pesci che raggiungono la misura minima consentita, con esclusione di quelle specie per le quali non è prevista, e per le zone a trofeo o No Kill o Tutela, e per la pesca espressamente prevista a PRELIEVO NULLO devono essere immediatamente annotate nell'apposito spazio del permesso o del libretto catture con la sigla corrispondente. I pesci catturati, di misura inferiore a quella minima prescritta, vanno liberati con la massima cura, bagnandosi le mani prima di toccarli. È fatto divieto di usare stracci o simili sia bagnati che asciutti. Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce dovrà essere tagliata la lenza.

I riproduttori di trota marmorata, debitamente contrassegnati o sulla pinna dorsale o con del colore speciale, dovranno essere liberati e la cattura dovrà essere riportata nell'apposito spazio del libretto catture riportando anche il numero del contrassegno.

5. STRUMENTI ED ESCHE

Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo due ami.

Nei laghi alpini e nel bacino artificiale di Fortebuso è consentito l'uso di una sola canna con un massimo di tre ami sia con esca naturale che con esca artificiale. Solo per l'uso della moschiera o della camoliera è consentito un massimo di cinque ami sempre su una sola canna.

Nei bacini artificiali di Stramentizzo e Pezzè è consentita la pesca con due canne custodite personalmente, con un massimo di 5 ami e comunque con non più di tre ami su una sola canna; solo per

l'uso della moschiera o della camoliera è consentito un massimo di cinque ami: in questo caso si dovrà usare una sola canna.

Nelle acque correnti è vietato l'uso di più di due camole sulla camoliera o due mosche sulla moschiera.

Le canne da pesca vanno custodite personalmente.

Per la cattura della sanguinerola l'uso della bilancia è consentito solamente nelle acque stagnanti, nel rispetto dell'art. 13 del D.P.G.P. 3 dicembre 1979, n. 22 - 18/Leg.; la bilancia dovrà essere di lato non superiore a m. 1,50 e con maglia non inferiore a mm. 10. È altresì consentito l'uso della bottiglia.

È consentito l'uso del guadino solo per estrarre il pesce catturato.

In tutte le acque è severamente vietato pescare con ami dotati di ardiglione. A tale norma non è soggetta, unica eccezione, la pesca nel bacino artificiale di Stramentizzo e nel bacino artificiale di Pezzè.

In tutte le acque correnti e nei laghi alpini è vietato l'uso dell'ancoretta. Nelle acque correnti in concessione alle Associazioni Pescatori di Molina di Fiemme e di Moena, è consentito l'uso dell'ancoretta senza ardiglione.

È inoltre vietato l'uso della larva della mosca carnaria, delle reti e della fiocina. È vietata la pesca con le mani, la pesca notturna e qualsiasi forma di pasturazione.

Come esca viva sono consentite le sole specie della sanguinerola e dell'arborella ad esclusione della pesca nel bacino di Stramentizzo dove è possibile utilizzare anche cavedano, scardola e triotto.

La misura dell'amo è libera.

Tali prescrizioni devono essere osservate in tutte le zone di pesca compresi i laghi alpini e i bacini artificiali.

6. AMBITI DI PESCA

Sono intesi ambiti di pesca di Fiemme quelli di seguito indicati:

ambito 1: MOENA (acque in concessione all'Associazione Pescatori Dilettanti di Moena);

ambito 2: FIEMME (acque in concessione all'Associazione Pescatori Dilettanti Valle di Fiemme - acque di Predazzo, Ziano, Panchià e Tesero);

ambito 3: CAVALESE (acque in concessione all'Associazione Pescatori Sportivi Cavalese);

ambito 4: MOLINA (acque in concessione all'Associazione Pescatori Dilettanti Molina-Castello di Fiemme).

7. NORME COMPORTAMENTALI

Si invitano i pescatori a non abbandonare rifiuti di qualsiasi genere sui luoghi di pesca. L'abbandono di rifiuti sul territorio è perseguito a norma di legge nonché a norma dei singoli regolamenti comunali di polizia municipale.

Ogni pescatore dovrà essere munito di proprio contenitore personale per riporre il pescato.

In ogni momento, su richiesta del personale di vigilanza, il pescatore dovrà consentire il controllo dei documenti di pesca, licenza e permesso, degli attrezzi, delle esche e dei contenitori usati per riporre il pescato o altro equipaggiamento da pesca. Il personale di vigilanza e controllo è autorizzato a controllare la licenza di pesca, il permesso giornaliero, il libretto catture, il pesce pescato, esche, ami e contenitori portatili non costituenti privata dimora; inoltre il pescatore è tenuto ad uscire con sollecitudine dall'acqua in seguito al richiamo del personale di vigilanza. In caso di rifiuto verrà redatto verbale di notifica al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'acquisto e la firma in calce al permesso giornaliero o alla tessera associativa e libretto controllo catture implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

In caso di violazione delle leggi in materia di pesca o del presente regolamento sarà redatto apposito verbale di trasgressione. Verrà inoltre ritirato il permesso o il libretto controllo catture e confiscato il pesce catturato in modo illecito, nei casi previsti dall'art. 22.3 della L.P. n. 60/78. Sarà altresì possibile l'applicazione di sanzioni disciplinari interne che verranno immediatamente comunicate a tutte le associazioni pescatori di valle estendendo di fatto la sospensione dell'esercizio della pesca in Valle di Fiemme.

È vietato il transito sulla viabilità forestale e la pesca nei tratti interessati da lavori (edili, idraulici e forestali) per tutta la durata dei cantieri, ANCHE IN MANCANZA DI CARTELLI DI DIVIETO DI PESCA.

Pesca con modalità "a piede asciutto" fino al 31 marzo 2023.

È fatto obbligo di segnalare nella prima pagina del libretto se si tratta di socio ordinario, pescatore aggregato o ospite.

8. BANDITE DI PESCA

Le zone di divieto o di ripopolamento, nelle quali l'esercizio della pesca è vietato, sono segnalate mediante apposite tabelle.

È interdetta la pesca nella seguenti zone:

ambito 1 (Moena)

zona D: zona di ripopolamento (bandita di Alochet) che interessa il Rio San Pellegrino e affluenti dalla località Alochet al Lago di San Pellegrino;

zona G: Rio Biois: è possibile pescare solo sulla sponda destra orografica fino al confine catastale del Comune di Moena.

ambito 2 (Val di Fiemme)

nel Comune di Ziano di Fiemme:

zona E2: Rio Sadole, in località "Pian delle Maddalene";

nel Comune di Panchià

zona C5: Laghetti delle Aie;

zona E6: Rio Bianco, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla località "Salime";

nel Comune di Tesero:

zona E7: Rio Lagorai, tra i ponti in località "Mandre";

zona E8: Rio Stava, a Pampeago dalla seconda galleria verso monte;

zona E8: Rio Stava, a Tesero in prossimità del ponte sulla SS 48, nello spazio pertinente alla presa d'acqua della centrale idroelettrica;

zona C6: Laghetti di Lagorai (Sute).

ambito 3 (Cavalese)

affluenti diversi in destra orografica del torrente Avisio;

zona F: parte terminale del Rio Val Moena (a valle della cascata): pesca interdetta per ripopolamento;

zona F: tratto iniziale del Rio Forame (dalla sorgente fino alla loc. Stuato);

zona D: Rio Nero: è possibile pescare solo sulla sponda destra orografica su tutto il territorio della Magnifica Comunità di Fiemme.

ambito 4 (Molina)

Rio Predaia e affluenti: pesca interdetta per ripopolamento;

affluenti minori diversi in destra orografica del torrente Avisio;

zona G: parte alta del Rio Val Gausa con affluenti (a monte della cascata in loc. Maso Fologno): pesca interdetta per ripopolamento;

zona C: a monte di “Ponte Stue”: Rio Aia del Toro (affluente di sx del Rio Cazorga): pesca interdetta per ripopolamento;

rosta Mantovane-Maso Novelli (in corrispondenza zone A e ZT – Torrente Avisio): pesca interdetta per ripopolamento.

9. ZONE PRONTA PESCA

È istituita delle zone di pesca denominate “Zone a pronta pesca”.

Tali zone sono così definite:

Ambito 2 – Fiemme

Rio Stava nel tratto a monte dell’abitato di Tesero fino al ponte sulla S.P. 215.

Ambito 3 – Cavalese

Rio Forame.

La possibilità di pesca in tale ambito è consentita anche ai pescatori ospiti.

In queste zone sono permesse al massimo 2 uscite a settimana a scelta tra i giorni di giovedì, sabato e domenica e feste infrasettimanali.

10. USCITE

È consentito un numero massimo di 50 uscite annue.

Nel territorio di tutte le Associazioni Pescatori di Fiemme è consentito usufruire di un solo permesso di pesca nella stessa giornata.

11. USCITE FUORI AMBITO

Nel corso dell'anno 2023 per ogni socio ordinario o aggregato di una delle quattro associazioni pescatori concessionarie delle acque di Fiemme, è possibile effettuare fino ad un massimo di 10 uscite-pesca, di cui al massimo 2 per ciascun rivo, in un ambito diverso da quello di appartenenza.

Per ognuna delle uscite effettuate fuori ambito il pescatore dovrà segnare su entrambi i libretti la data e la zona di pesca. Le catture, distinte per tipo e misura, andranno segnate sul libretto "uscite fuori ambito" mentre saranno annullate tutte le caselle sul libretto dell'associazione di appartenenza.

Le uscite "fuori ambito" sono da ritenersi a tutti gli effetti parte delle 50 uscite annuali massime ammesse

Ogni pescatore potrà effettuare una sola uscita giornaliera, a sua scelta, nel proprio ambito o fuori ambito.

12. QUOTE SOCIALI

La quota sociale annuale, per i soci delle associazioni pescatori valligiane, è stabilita annualmente dal Comitato pesca. Per l'anno 2023 è determinata in € 90,00. Qualora un socio intenda effettuare più di 50 uscite può acquistare un nuovo permesso di pesca al costo dimezzato di € 45,00

I soci di età maggiore agli anni 80 non sono soggetti al pagamento della quota sociale annuale. Qualora questi soci intendano effettuare un numero di uscite superiore a quanto stabilito al punto 8 potranno acquistare un permesso al costo di € 45,00.

Per i soci di età inferiore ad anni 14, residenti in valle, la quota di cui sopra viene ridotta alla metà.

I soci di età maggiore agli anni 80 non sono soggetti al pagamento della quota sociale annuale

Ai minori di anni 14, Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme, è concesso gratuitamente il permesso di pesca qualora siano accompagnati da un socio ordinario provvisto di permesso annuale. Le catture giornaliere del minore si cumulano con quelle dell'accompagnatore e saranno indicate sul libretto controllo catture dello stesso fino al raggiungimento del limite giornaliero consentito.

Il Direttivo applicherà ai nuovi soci, solo per il primo anno, una maggiorazione del 50% della quota sociale.

13. PESCATORI AGGREGATI ED OSPITI STAGIONALI

Il costo del permesso stagionale di pesca per i pescatori aggregati alle associazioni pescatori valligiane è stabilito annualmente dal Comitato pesca. Per l'anno 2023 detto costo è determinato in € 120,00, IVA compresa. Qualora il pescatore aggregato intenda effettuare più di 50 uscite può acquistare un secondo libretto del costo di € 60,00.

Il costo del permesso stagionale di pesca per gli ospiti stagionali delle associazioni pescatori valligiane è stabilito annualmente dal Comitato pesca. Per l'anno 2023 detto costo è determinato in € 180,00 IVA compresa. NON è possibile l'acquisto di un secondo libretto.

Il pescatore ospite stagionale ed il pescatore aggregato sono soggetti al possesso dell'abilitazione alla pesca. In assenza di abilitazione non potranno essere rilasciati permessi di pesca stagionali. Il pescatore ospite stagionale NON potrà godere delle uscite fuori ambito.

14. PERMESSI GIORNALIERI

Per i soci di altre associazioni valligiane, il costo del permesso giornaliero, per le uscite eccedenti le 10 uscite fuori ambito viene determinato in € 10,00.

Per i Vicini non associati ad alcuna associazione valligiana il costo del permesso giornaliero viene determinato in € 22,00 per le acque correnti ed i laghi alpini ed in € 18,00 per i bacini artificiali.

15. PERMESSI D'OSPITE

Il costo del permesso d'ospite giornaliero viene fissato in € 22,00 IVA compresa per tutte le acque correnti ed in € 18,00 IVA compresa per i bacini artificiali.

Nella stessa giornata di pesca è consentito usufruire di un solo permesso d'ospite per l'intera Valle di Fiemme.

Il costo del permesso d'ospite per le zone a tutela, le zone trofeo, e le zone no kill con le sole esche artificiali e le modalità di pesca previste per tali zone è stabilito in € 22,00.

Le singole Associazioni hanno facoltà di rilasciare un permesso d'ospite "settimanale" che ha durata di sette giorni consecutivi il cui costo viene fissato per l'anno in corso in € 80,00 IVA compresa.

Il permesso d'ospite "settimanale" valido su tutte le acque dell'Associazione che lo ha rilasciato prevede la pesca unicamente con modalità e tecniche previste per le zone "NO KILL", "TROFEO" o "TUTELA".

16. LIMITAZIONE DEI PERMESSI D'OSPITE

Per l'anno 2023 la Magnifica Comunità di Fiemme non chiederà limitazioni al rilascio di permessi d'ospite.

17. CHIUSURA STAGIONE DI PESCA

La chiusura della stagione di pesca nelle acque correnti è stabilita al 30 settembre 2023.

Nei bacini artificiali la chiusura della stagione di pesca è stabilita al 31 ottobre 2023. Nel mese di ottobre è permessa la pesca della sola iridea. Nel bacino di Stramentizzo è consentita la pesca solo con la camoliera

È facoltà di ogni Associazione prevedere la chiusura anticipata in condizioni di situazioni meteo o ambientali avverse, previo opportuno avviso.

Le Associazioni Pescatori Val di Fiemme e Moena mantengono l'apertura nel torrente Avisio di competenza fino al 31 ottobre 2023 con le sole modalità "prelievo nullo" e l'utilizzo della sola "pesca a mosca".

18. RICONSEGNA DEL LIBRETTO

Il libretto controllo catture deve essere restituito all'Associazione di appartenenza entro e non oltre il giorno 30 novembre 2023.

I Direttivi delle singole associazioni potranno stabilire, per i propri associati, tempi di riconsegna più ristretti rispetto a quelli ordinari, previsti al precedente comma.

19. TABELLE ZONE DI PESCA

Associazione pescatori Cavalese

- A Avisio
- B Lago di Stramentizzo
- C Lago Forame
- D Rio Lavazè, rio Nero

E	Rio Lagorai
F	Rio Valmoena
X	Pronta pesca rio Valmoena
G	Rio Cermis
H	Rio Valarmada
NK	Zona no kill Avisio
O	Avisio sottodiga

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di legge sia nazionali che provinciali in materia.

Il presente Regolamento si intende automaticamente modificato od integrato dagli interventi legislativi nonché dai decreti emanati in materia successivamente alla data della sua approvazione.

REGOLAMENTI ZONE SPECIALI DI PESCA

ZONA NO KILL "AVISIO CASCATA" (ambito 3, Cavalese)

ZONA A PRELIEVO NULLO CON ESCHE ARTIFICIALI

La zona di pesca è situata sul torrente Avisio dal ponte della Cascata alla loc. Vaccaia. La zona è delimitata da apposite tabelle segnaletiche.

La sigla che contraddistingue la zona è NK.

L'uscita effettuata nella zona NO KILL esclude tassativamente la possibilità, nello stesso giorno, di esercitare la pesca in qualsiasi altra zona delle Associazioni della Valle.

Allo stesso modo di cui sopra, se nello stesso giorno si è già effettuata un'uscita in qualsiasi altra zona o acque di altre Associazioni, non è possibile esercitare la pesca in zona NO KILL.

È consentito l'uso di tutte le esche artificiali mono amo con la sola eccezione per la mosca/ninfa per la quale è concesso l'uso di due ami. Tutte le esche senza ardiglione. Tutto il pesce catturato in pesca NK, deve essere recuperato con la massima cura e rimesso in libertà, adottando tutte le dovute cautele al fine di non danneggiarlo.

Ai fini statistici si prega di segnare le catture effettuate complessivamente durante l'uscita.

Il possessore del permesso NK o il socio in uscita NK può estendere l'attività di pesca NK nella giornata segnata a tutte le acque della riserva in concessione all'Associazione Pescatori Sportivi Cavalese adottando, senza nessuna deroga, il presente regolamento.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

INFRAZIONE PROVVEDIMENTO (ritiro del libretto catture e tessera sociale valligiana, per giorni di pesca)

- 1 Mancata annotazione della data o zona di pesca 30 giorni di pesca
- 2 Mancata annotazione delle catture 30 giorni di pesca per pezzo
- 3 Mancata annotazione delle catture di pesce pregiato (trota marmorata, ibrido di marmorata e temolo) 60 giorni di pesca per pezzo
- 4 Cestino o contenitore in promiscuo con altro pescatore 30 giorni di pesca
- 5 Pesca con amo o ancoretta dotata di ardiglione con esche naturali e artificiali 30 giorni di pesca
- 6 Pesca in zona con esche artificiali utilizzando esche naturali 1 anno solare
- 7 Pesca con più canne, salvo i casi consentiti, e/o più ami di quelli consentiti 60 giorni di pesca
- 8 Catture di pesci oltre il limite consentito 40 giorni di pesca per pezzo
- 8 bis Cattura di pesce della specie Sanguinerola oltre il limite giornaliero consentito 30 giorni di pesca
- 9 Catture di pesci pregiati (marmorata, ibrido e temolo) oltre il numero consentito 60 giorni di pesca per pezzo
- 10 Cattura di sottomisure 90 giorni di pesca per pezzo
- 11 Uso di esche proibite e/o pasturazione ove non consentita 1 anno solare
- 12 Uso di esche proibite e/o pasturazione ove non consentita 1 anno solare
- 13 Divieto di pesca in zona bandita ai sensi dell'art. 20 della L.P. 60/78 e s.m.i.; Divieto di pesca nelle acque destinate a scopo di ripopolamento stabilite dai Regolamenti Interni ai sensi dell'art. 6 lettera C della L.P. 60/78 e s.m.e i. lettera C e dell'art. 18 - 1° comma del Regolamento di esecuzione; Divieto di pesca nei laghi o bacini artificiali ai sensi dell' art. 6 lettera C della L.P. 60/78 e s.m.e i. e dell'art. 11 - 2° comma del Regolamento di esecuzione; Divieto di pesca temporaneo nei rivi stabilito dai Regolamenti Interni ai sensi dell'art. 6 – 3° comma della L.P. 60/78 e s.m.e i. e dell'art. 18 – 1° comma del Regolamento di esecuzione; Divieto di pesca in tutte le acque stabilito dall'art. 6 – lettera C della L.P. 60/78 e s.m.e i. per tutti gli altri casi non espressamente specificati. 3 anni solari

3 anni solari

60 giorni di pesca

1 anno solare

3 anni solari

- 14 Pesca in giorni non consentiti 60 giorni di pesca
- 15 Pesca in più Associazioni Valligiane nello stesso giorno 1 anno solare
- 16 Pesca senza permesso del Concessionario 1 anno solare
- 17 Pesca in zona di divieto temporaneo per campo gara 60 giorni di pesca
- 18 Pesca senza licenza 1 anno solare
- 19 Rifiuto di aprire i contenitori e di esibire le catture effettuate e trattenute 5 anni solari
- 20 Mancata restituzione del libretto Posticipo di 15 giorni su ogni apertura
- 21 Abbandono di pesce morto od esche in acqua o lungo le rive 60 giorni di pesca
- 22 Per ogni altra violazione al presente Regolamento non specificatamente richiamata da altre norme è data facoltà al Consiglio Direttivo dell'Associazione accertante di applicare una sanzione interna che preveda un provvedimento proporzionato alla gravità dell'infrazione. Facoltà del direttivo

Valgono inoltre le seguenti precisazioni:

in caso di infrazioni, commesse dal pescatore il giorno dell'apertura, che prevedono una sanzione di almeno un anno, viene inteso che non verranno rilasciati permessi sino al giorno dell'apertura dell'anno seguente, incluso;

è facoltà del Direttivo di ogni Associazione raddoppiare le sanzioni in caso di recidiva. La recidiva si manifesta anche nel caso in cui le violazioni siano state compiute in sezioni diverse nell'ambito valligiano;

ai soci ed ai possessori di permesso stagionale sospesi non possono essere rilasciati permessi di pesca nell'ambito valligiano, né essi possono partecipare a gare di pesca organizzate dalle stesse associazioni in ambito valligiano;

i provvedimenti sanzionatori decisi dalle Associazioni non precludono l'applicazione delle sanzioni previste dalla L.P. 60/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Comitato Pesca stabilisce inoltre che ogni Associazione comunichi il più presto possibile alle altre Associazioni valligiane, per il tramite della Magnifica Comunità di Fiemme, tutte le infrazioni accertate dai propri guardiapesca volontari, i nominativi dei trasgressori e le sanzioni applicate: analogamente opererà la Comunità notiziando alle Associazioni tutte le trasgressioni rilevate dal proprio guardiapesca. Il Comitato stabilisce inoltre che all'atto dell'accertamento dell'infrazione venga ritirato il libretto: qualora chi ha commesso l'infrazione provveda a consegnare copia del ricorso inoltrato alla Giunta Provinciale, si provvederà alla sua restituzione.